



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Roma, 19.05.2016

Prot. ENEA/2016/24622/PRES

Al Vice Direttore Generale  
Ai Direttori dei Dipartimenti e delle Direzioni  
Ai Responsabili delle Unità/Istituto  
Al Funzionario per la Sicurezza  
A tutto il Personale

## **Circolare n. 3/2016/PRES**

**Oggetto: Nuova organizzazione per la tutela della salute e della sicurezza**

La presente Circolare definisce la nuova organizzazione per la tutela della salute e della sicurezza in Agenzia al fine di adeguarla alle recenti modifiche organizzative.

Le indicazioni qui contenute si intendono emesse in applicazione sia del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. che del d.lgs. 230/95 e s.m.i.

### **1. I Datori di Lavoro**

L'art 2 comma b) del d.lgs. 81/2008 definisce datore di lavoro nelle pubbliche amministrazioni il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Nella attuale struttura organizzativa dell'Agenzia sono individuati come Datori di Lavoro del personale in organico nella propria unità i seguenti responsabili di unità:

- 1) Direttore del Dipartimento *Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare*
- 2) Direttore del Dipartimento *Tecnologie Energetiche*
- 3) Direttore del Dipartimento *Sostenibilità dei Sistemi produttivi e territoriali*
- 4) Direttore della Direzione Centrale *Infrastrutture e Servizi*
- 5) Responsabile dell'Unità Tecnica *Antartide* sia per le attività svolte in Italia che per quelle svolte in area polare
- 6) Responsabile dell'*Istituto di Radioprotezione*
- 7) Responsabile dell'*Unità per l'Efficienza Energetica*

Il Direttore della Direzione Infrastrutture e Servizi è individuato inoltre Datore di Lavoro del personale delle Unità che riportano direttamente al Responsabile Generale della Gestione non indicate all'elenco precedente e di quelle ricoperte ad interim o pro tempore dal Responsabile generale della gestione.

Al fine di garantire la piena operatività delle funzioni ad essi conferite in qualità di Datori di Lavoro, i soggetti come tali identificati nel presente paragrafo possono delegare al Direttore della Direzione Infrastrutture e Servizi i compiti e le funzioni attinenti la sicurezza, del personale e delle strutture e attrezzature a questo in uso, attribuiti alla suddetta Direzione dalla Circolare UCP n. 294/2015.

Sono inoltre conferite ai nuovi datori di lavoro, come prima individuati, le deleghe di spesa in materia, necessarie allo svolgimento della funzione di datore di lavoro.

## **2. I Dirigenti della Sicurezza**

Premesso che i Dirigenti per la Sicurezza sono coloro che *in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa*, in base a quanto disposto al precedente paragrafo 1 sono individuati come dirigenti della sicurezza i seguenti responsabili:

1. I Responsabili di struttura che riportano direttamente ai Direttori dei Dipartimenti
2. I Responsabili di struttura che riportano direttamente al Direttore della Direzione Infrastrutture e Servizi;
3. I Responsabili di struttura che riportano direttamente al Responsabile dell'Istituto di Radioprotezione, al Responsabile dell'Unità Tecnica Antartide ed al Responsabile dell'Unità per l'Efficienza Energetica;
4. I Responsabili delle Direzioni dell'Agenzia che riportano direttamente al Responsabile Generale della Gestione e non individuati come datori di lavoro al punto precedente (AMC, ANTRUN, BOARD, LEGALT, PER);
5. I Responsabili delle Unità che riportano direttamente al Responsabile generale della Gestione (REL, STUDI, UCB, COM, UVER) e non ricoperte ad interim o pro tempore dal Responsabile generale della gestione;
6. Il Responsabile del Servizio Unione Europea e Organismi internazionali, nell'ambito della Direzione Committenza per il personale e le attività svolte nella sede di Bruxelles;

I Datori di lavoro così come individuati al paragrafo 1 possono delegare quanto delegabile di loro competenza ai Dirigenti per la Sicurezza come sopra individuati.

### **3. I Preposti**

I dirigenti per la sicurezza possono individuare come preposti, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, le persone che sovrintendono alle attività lavorative e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

### **4. Le Responsabilità ex d.lgs 81/2008**

Tutti i datori di lavoro redigono ed aggiornano, per la parte di loro competenza, il documento di valutazione dei rischi previsto dall'art. 28 del decreto; gli RSPP, i Medici Competenti/Autorizzati e, ove necessario, gli Esperti Qualificati collaborano alla stesura ed all'aggiornamento dello stesso.

A tutti i datori di lavoro compete la valutazione dei rischi a cui sono sottoposte le lavoratrici della loro Unità in stato di gravidanza e/o di allattamento ed il loro immediato allontanamento da quelli incompatibili (d.lgs. 81/08 e d.lgs. 151/2001 e s.m.i.) secondo la procedura in allegato A.

Per gli adempimenti degli obblighi di informazione e formazione di cui agli articoli 36 e 37 del decreto, l'Agenzia rende disponibili specifici corsi e-learning in materia di igiene e sicurezza del lavoro su una piattaforma FAD dell'agenzia. Tali corsi, destinati ai lavoratori dei vari centri, ai dirigenti ed ai preposti per la sicurezza, sono limitati esclusivamente ai moduli didattici che l'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 consente di erogare via e-learning, e dovranno essere integrati, ove richiesto, dalla formazione frontale in aula.

### **5. Coordinamento**

Al fine di garantire il corretto coordinamento di tutte le attività e la reciproca informazione dei rischi derivanti dalle stesse, i Datori di Lavoro si riuniscono periodicamente come Commissione Centrale per la Sicurezza sul Lavoro per valutare gli eventuali rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione.

La presente Circolare annulla le Circolari n. 1/2016/PRES e 93/COMM.

La diffusione della presente circolare sarà assicurata attraverso la sua pubblicazione sul sito Intraenea.

  
Il Presidente  
(Prof. Federico Testa)

**Allegato A alla Circolare n. 3/2016/PRES**



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

**PROCEDURA PER LA TUTELA  
DELLA MATERNITA'**





AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

## INDICE

01 PREMESSA .....	3
02 GENERALITA' .....	3
03 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
04 RIFERIMENTI NORMATIVI-CIRCOLARI ENEA .....	3
05 SOGGETTI COINVOLTI .....	4
06 ITER.....	4
07 RIENTRO DELLA LAVORATRICE .....	5
08 FLUSSI DI COMUNICAZIONE E ALLEGATI .....	6

*a cura di: P. Antonini - M. L. Palmas*  
*Revisione: 03-Data: 28-01-2016*



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

## **01 PREMESSA**

L'evoluzione della normativa in materia di tutela delle gestanti e del nascituro ha portato alla definizione del Testo Unico DLgs 151/2001 e s. m. e i.

Il Testo Unico responsabilizza la figura paterna, con un'equiparazione pressoché totale del padre lavoratore alla madre lavoratrice. Nel mondo del lavoro, entrambi i genitori sono ritenuti portatori di un'essenziale funzione sociale, che si espande dalla fase biologica della procreazione sino alle fasi successive di crescita ed educazione dei figli naturali, adottivi o affidatari; pertanto l'accezione data ai termini "tutela della maternità" è da intendersi comprensiva anche degli interessi del padre.

Nell'ambito di questo inquadramento generale, la presente procedura è stata definita, come richiesto dalla Commissione Centrale di Sicurezza, per uniformare i comportamenti dell'Agenzia in materia di interdizione dal lavoro della gestante.

## **02 GENERALITA'**

L'interdizione dal lavoro della gestante può essere dovuta a due cause: *gravi complicanze della gravidanza* oppure *incompatibilità della mansione lavorativa con lo stato della gestante/puerpera*.

Il primo caso viene gestito direttamente dalla gestante con la Direzione Provinciale del Lavoro di competenza; nel secondo, invece l'interessata deve coordinarsi con il proprio Datore di Lavoro.

## **03 CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente procedura si applica al caso di interdizione dal lavoro/rientro al lavoro della gestante per incompatibilità della mansione lavorativa con lo stato della gestante/puerpera.

## **04 RIFERIMENTI NORMATIVI-CIRCOLARI ENEA**

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi:

- a) DLgs 81/08 e s.m. e i.
- b) DLgs 230/95 e s.m. e i.
- c) Legge 151/2001 e s. m. e i.



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

#### **05 SOGGETTI COINVOLTI**

- Gestante/puerpera: lavoratrice durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio (di seguito lavoratrice)
- Datore di lavoro: DL
- Dirigente per la Sicurezza: DS
- Ufficio del Personale
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: RSPP
- Medico Competente/Autorizzato: M.C./A

#### **06 ITER**

La lavoratrice comunica il suo stato di gravidanza, tramite apposito modello (All. 1):

- Al Datore di Lavoro da cui dipende gerarchicamente per l'attività che svolge
- Al Dirigente per la Sicurezza
- All'Ufficio del Personale

Il Dirigente per la Sicurezza, in prima istanza, appena ricevuta la comunicazione suddetta provvede immediatamente ad allontanare la lavoratrice da eventuali rischi, quali ad esempio quelli indicati nelle tabelle di cui all'ALL.0 o evidenziati nel documento di valutazione dei rischi. Richiede quindi alla Direzione del Personale (PER -INQ) le informazioni di sua competenza necessarie per redigere la Dichiarazione di Servizio (data di assunzione e profilo professionale) e presenta, con la massima urgenza, al Datore di Lavoro di competenza e alla lavoratrice, la dichiarazione di servizio (All.2) contenente tutte le specifiche relative alla mansione e alle attività dell'interessata, nonché l'indicazione sulla possibilità di adibire la stessa (se valutato necessario) a mansione idonea e non pregiudizievole nell'ambito dello stesso settore lavorativo.

Il Datore di Lavoro di competenza, sulla base della dichiarazione del DS, di quanto riportato nelle tabelle A, B e C del D.lgs. 151/2001 e del DVR, sentito il parere del MC/A, decide se l'attività svolta :

- a) non è pregiudizievole per la salute della lavoratrice e del bambino e quindi l'interessata può continuare a lavorare;
- b) è pregiudizievole per la salute della lavoratrice e/o del bambino.



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

In tal caso il Datore di Lavoro di competenza valuta inizialmente se è possibile l'assegnazione ad altra mansione idonea e non pregiudizievole, comunicandolo alla lavoratrice e al suo DS (All. 3) e redigendo una nuova scheda posto di lavoro; se ciò non è possibile, si rende necessario l'allontanamento della lavoratrice e, quindi, il Datore di Lavoro fornisce all'interessata (come da disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) la dichiarazione necessaria ad ottenere il provvedimento di interdizione obbligatoria dal lavoro (All.4); dopo l'emissione di tale provvedimento, l'Ufficio del Personale ne dà comunicazione ufficiale (All.5) alla Unità di appartenenza (Divisione o Unità da cui la lavoratrice dipende).

Qualora la lavoratrice in stato di gravidanza svolga mansioni pregiudizievoli per la propria salute o per quella del nascituro, ma non comunichi il proprio stato, quando quest'ultimo divenga palese, il suo responsabile diretto provvede immediatamente all'allontanamento della lavoratrice dalle fonti di rischio, informandone il superiore gerarchico che provvederà come sopra disposto al cambio di mansione/interdizione della lavoratrice.

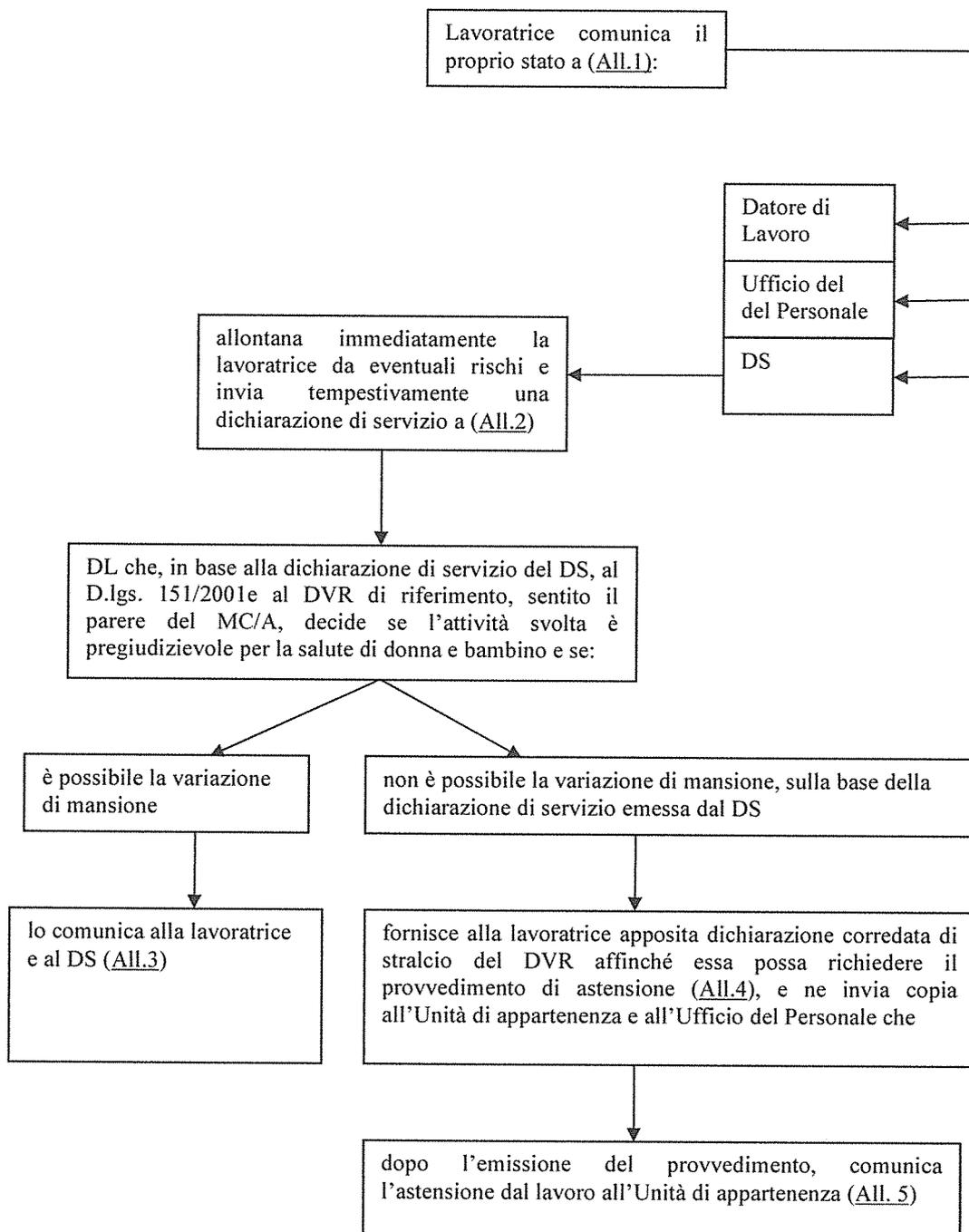
#### **07 RIENTRO DELLA LAVORATRICE**

Prima che la lavoratrice venga nuovamente adibita alla mansione che ricopriva precedentemente allo stato di gravidanza, qualunque sia stata l'estensione temporale dell'assenza da lavoro per motivi legati alla gravidanza, il Datore di Lavoro di competenza dovrà inviare la lavoratrice a visita medica ai sensi dell'art. 41 comma 2 lettera d. Tale visita avrà lo scopo di valutare le condizioni di salute della puerpera ed, in particolare, di verificare se è in fase di allattamento naturale. Sulla base del giudizio del Medico Competente e del DVR di riferimento, il Datore di Lavoro di competenza potrà valutare a quale mansione possa essere adibita la lavoratrice.



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

08 FLUSSI DI COMUNICAZIONE E ALLEGATI



- All. 0 - Tabelle A-B-C
- All. 1 - Comunicazione della lavoratrice
- All. 2 - Dichiarazione di servizio
- All. 3 - Comunicazione dello spostamento ad altra mansione
- All. 4 - Dichiarazione del Datore di Lavoro per il provvedimento di interdizione dal lavoro
- All. 5 - Comunicazione del provvedimento di interdizione

## TABELLA A

## LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI ED INSALUBRI, VIETATI

- A1) Lavori previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;
- A2) Lavori indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- A3) Lavori che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;
- A4) Lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- A5) Lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A6) Lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A7) Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A8) Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A9) Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A10) Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- A11) Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- A12) Lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A13) Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

*Il divieto di cui all'art. 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.*

**TABELLA B**

AGENTI FISICI

- B1) lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea.

AGENTI BIOLOGICI

- B2) toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione.

AGENTI CHIMICI

- B3) piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

CONDIZIONI DI LAVORO

- B4) lavori sotterranei di carattere minerario.

## TABELLA C

### AGENTI FISICI

Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- C1) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- C2) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;
- C3) rumore;
- C4) radiazioni ionizzanti;
- C5) radiazioni non ionizzanti;
- C6) sollecitazioni termiche;
- C7) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

### AGENTI BIOLOGICI

- C9) Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II.

### AGENTI CHIMICI

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II:

- C10) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purchè non figurino ancora nell'allegato II;
- C11) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;
- C12) mercurio e suoi derivati;
- C13) medicinali antimicotici;
- C14) monossido di carbonio;
- C15) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

## **PROCESSI**

- C17) Processi industriali che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.

## **CONDIZIONI DI LAVORO**

- C18) Lavori sotterranei di carattere minerario.



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

COMUNICAZIONE DELLA LAVORATRICE (ALL01)

Da: Sig.ra

Data

A: Datore di Lavoro

Prot. ENEA/ / \_\_\_\_\_

Dirigente per la Sicurezza

Ufficio del Personale

Direttore impianto/Responsabile laboratorio

Riferimento: Applicazione del D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 151/2001 e s.m.i.

Oggetto: Tutela della maternità

La sottoscritta..... matr. n.....

nata a ..... il .....

assunta presso l'ENEA a far data da

.....

in qualità di

- dipendente (specificare profilo professionale).....
- altro (specificare: es. borsista, tesista, stagista, ecc.) .....

in organico alla Divisione/Unità..... presso  
l'edificio.....stanza ....

(specificare il tipo di ambiente di lavoro) .....

INFORMA

di essere:

- Gestante al ..... mese di gravidanza, con data presunta del parto .....
- Puerpera dal .....
- In periodo di allattamento dal .....

Si allega la seguente certificazione medica: .....

FIRMA



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

DICHIARAZIONE DI SERVIZIO (ALL02)

Da: Dirigente per la sicurezza

Data

A: Datore di Lavoro

Sig.ra .....

Ufficio del Personale

Prot. ENEA/ / \_\_\_\_\_

Riferimento: Applicazione del D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 151/2001 e s.m.i.

Oggetto: Dichiarazione di servizio Sig.ra .....

Con la presente si dichiara che la Sig.ra ....., nata  
a.....il..... in organico all'Unità .....,  
con il profilo di ..... e orario di lavoro  
giornaliero....., svolge le seguenti attività:

.....  
.....  
.....

che la espongono ai seguenti rischi: .....

.....  
.....  
.....

Compatibili/Incompatibili\* con il suo stato di

- gravidanza
- allattamento sino a 7 mesi dopo il parto

In caso di incompatibilità, si dichiara, inoltre, che non è possibile/si potrebbe  
provvedere allo spostamento della lavoratrice alla mansione di  
..... (attività compatibile con lo stato della  
lavoratrice); in attesa della conclusione dell'iter procedurale, si fa obbligo alla  
lavoratrice di non effettuare operazioni che comportino rischi per la salute della stessa  
e/o del bambino. Si allega alla presente una check list descrittiva delle attività

Il Dirigente per la sicurezza

\*La compatibilità/incompatibilità viene dichiarata in via definitiva dal Datore di lavoro, giustificata dagli estratti del  
DVR specifico e sentito il parere del Medico competente/autorizzato.  
La presente dichiarazione costituisce parte integrante della Scheda Posto di Lavoro e la sostituisce per il periodo cui è  
riferita



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	NO	SI
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo		
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile		
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate		
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto		
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane		
La lavoratrice esegue movimentazione manuale dei carichi tale da comportare rischio medio o alto		
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico come il lavoro presso strutture sanitarie - veterinarie o laboratori di analisi e ricerca		
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)		
La lavoratrice esegue lavori con esposizione personale a rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)		
La lavoratrice esegue lavori con esposizione personale a rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)		
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto (es. carrelli elevatori, pulmann, treni, navi, aerei, etc...)		
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti (esempio: ribattitrici, martelli ad asse flessibile, motoseghe)		
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo		
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio superiore a 0,5 m/s <sup>2</sup>		
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine, presse, etc)		
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette		
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici (ad esempio presse, incollaggio, ...)		
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come pericolosi per la salute.		
La lavoratrice esegue lavori in vicinanza di forni, essiccatoi o altre fonti di calore o in condizioni microclimatiche sfavorevoli		
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici (ad esempio carico-scarico celle frigo, lavorazione in ambienti confinati in condizioni microclimatiche sfavorevoli, etc		



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

COMUNICAZIONE DELLO SPOSTAMENTO AD ALTRA MANSIONE (ALL03)

Prot. ENEA/ \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Sig.ra....

Oggetto: D.Lgs. 26.3.2001, n.151, art.12 comma 2

Con la presente si comunica che la S.V., in relazione al suo

- stato di gravidanza con data presunta del parto .....
- stato di allattamento con data del parto .....

svolgendo la mansione di ..... comportante i seguenti rischi  
.....  
....., incompatibili  
con il suo stato,

è **obbligatoriamente** adibita alle seguenti mansioni  
.....  
....., sino  
al periodo di astensione obbligatoria/sino a 7 mesi dopo il parto.

è informata che vengono modificate temporaneamente le Sue condizioni di  
lavoro affinché sia evitata l'esposizione al rischio, come di seguito  
specificato.....  
.....  
.....

IL DATORE DI LAVORO

c.c. Unità di appartenenza

c.c. Esperto Qualificato (se la lavoratrice è esposta a radiazioni ionizzanti)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

DICHIARAZIONE DEL DL PER IL PROVVEDIMENTO DI INTERDIZIONE DAL  
LAVORO (ALL04)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di Datore di  
Lavoro (specificare la sigla) \_\_\_\_\_ presso il C.R. \_\_\_\_\_

(ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b) e c) D.lgs n.151/2001):

DICHIARA CHE

la Sig.ra \_\_\_\_\_, nata il \_\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_, è

- dipendente di questa Agenzia dal.....
  - a) con contratto a tempo indeterminato
  - b) a tempo determinato con scadenza il \_\_\_\_\_,
  - c) a tempo parziale con n. \_\_\_\_\_ ore settimanali
  - d) con profilo di \_\_\_\_\_
  - e) altro (specificare: es. borsista, tesista, stagista, ecc.).....
  
- con sede di lavoro in Via.....
  
- svolge \_\_\_\_\_ la \_\_\_\_\_ mansione \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_  
.....  
.....  
.....  
comportante i seguenti rischi.....  
.....  
.....
  
- non può essere adibita a mansioni diverse da quelle svolte o che non abbiano caratteristiche di rischio in quanto.....  
.....  
.....

Si allega stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi

Data

c.c. Unità di appartenenza  
Ufficio del Personale

IL DATORE DI LAVORO  
(firma leggibile e per esteso)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

**COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI INTERDIZIONE (ALL05)**

Da Ufficio del Personale

Data

A:Unità di appartenenza

Medico competente/autorizzato

Prot. ENEA/     /

Riferimento: Lettera Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Provinciale  
del Lavoro di..... Prot. N. .... del .....

Oggetto: Interdizione anticipata dal lavoro della lavoratrice .....  
Matr.....

Con la presente si invia, per conoscenza, la documentazione in riferimento  
relativa alla lavoratrice in oggetto.

Con i migliori saluti

All.: